

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DIRETTIVO

CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE "LE CIASPOLE" DI PINEROLO VERBALE del 17 OTTOBRE 2013

Addì 17 ottobre 2013 alle ore 21,00 presso la sede dell'Associazione Le Ciaspole - Pinerolo

SI E' RIUNITO IL DIRETTIVO

dell'Associazione "Le Ciaspole" di Pinerolo alla presenza di:

<input type="checkbox"/>	Alasia Valter	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Calliero Umberto	Presidente
<input type="checkbox"/>	Corna Marco	Consigliere
<input type="checkbox"/>	De Gregorio Guido	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Fossat Bruno	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Frairia Enrica	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Gandi Marcello	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Gardiol Paola	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Governo Paolo	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Petracca Rocco	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Piccardino Dorino	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Pittau Giorgio	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Pusset Fernanda	Consigliere
<input type="checkbox"/>	Richiardone Riccardo	Consigliere

Assente giustificata: Marinella Gai.

Sono inoltre presenti Gianna Longhetti e Beppe Gastaldi.

>>>>>>> // <<<<<<<<

Il direttivo si è riunito ed ha accettato, secondo quanto previsto dal regolamento UISP, le domande di iscrizione dal n. 279 al n. 281, come da libro soci.

- 1) Approvazione verbale della riunione precedente. Il Presidente chiede se tutti hanno letto il verbale della seduta precedente inviato via mail e, non essendoci osservazioni, il verbale viene approvato.
- 2) Comunicazione del presidente. Umberto comunica che il sig. Raimondo, proprietario dell'albergo ristorante Capri di Pietra Ligure gli ha telefonato dicendo di aver tenuto libera una settimana di gennaio per i componenti dell'associazione che volessero fare un soggiorno presso di loro a prezzo scontato. Paolo spiega che avevano soggiornato in quell'albergo quando quest'estate sono stati in Liguria due giorni con l'Audido e che allora era stato chiesto al proprietario di fare una proposta vantaggiosa per un eventuale soggiorno di soci interessati, senza però specificare alcun periodo. Dorino a sua volta vuole comunicare di aver avuto una pessima impressione da una serie di mail ricevute a luglio riguardante la costruzione in borgata Troncea: pensa che i toni debbano essere moderati ed invita il direttivo a vivere di più l'associazione partecipando alle

gite, perché solo così si cementa l'amicizia e si evitano le polemiche. Valter è d'accordo nell'affermare che le problematiche vanno discusse in direttivo e non per mail.

- 3) Obbligo di certificato medico per l'iscrizione all'associazione e sue implicanze sulle attività. Umberto comunica che il ministro alla sanità Balduzzi (governo Monti) aveva introdotto l'obbligo del certificato medico con elettrocardiogramma per chi pratica attività sportiva, questo per la tutela delle persone. Nell'aprile 2013 il cosiddetto "Decreto del Fare" ha stabilito che "le attività ludico-motorie non hanno più bisogno di certificato medico", ma che gli iscritti a associazioni come la nostra, affiliate a Enti di promozione sportiva (p.e. UISP) e/o al CONI, devono avere almeno il certificato di idoneità alla pratica sportiva.

Guido precisa che la legge stabilisce che le associazioni che svolgono attività agonistica hanno l'obbligo di chiedere agli associati il certificato medico corredato di elettrocardiogramma, mentre per quelle che non fanno attività agonistica basta il certificato medico di idoneità alla pratica sportiva; ciò ci è stato confermato dalla UISP (Territoriale e Lega Montagna) e da ENTIREV di Saluzzo.

In caso di mancata richiesta da parte dell'associazione del certificato medico per confermare l'iscrizione, ci sono responsabilità civili e penale (ne rispondono il Presidente, i responsabili gite ed il direttivo, oltre al patrimonio dell'associazione).

Ci sono quindi tre soluzioni:

1) richiedere il certificato medico agli associati (ed in particolare ai bambini ed ai corsi di sci) al momento dell'iscrizione con il rischio conseguente di perdere degli associati perché ritenuto troppo oneroso il costo tessera;

2) diventare semplice associazione, non più affiliata alla UISP, cambiando lo statuto con delibera dell'assemblea, ricercare una diversa copertura assicurativa e rivedere tutte le questioni fiscali. Quando l'associazione si occupava di attività agonistica (Racchettinvalle) e cioè negli anni fino al 2005 i proventi erano attorno agli 80000/100000 Euro all'anno, di cui solo una piccola parte dovuta al tesseramento e la maggior parte legata a sponsorizzazioni e contributi da enti. Perciò se non avessimo avuto fin dall'inizio lo status di ASD, saremmo stati considerati fiscalmente come un'attività commerciale a tutti gli effetti. Il regime forfettario della L. 398 prevede che fino a 250000€ di proventi di origine commerciale non si applica la regola che discrimina una società commerciale da una non commerciale, e cioè la prevalenza dei proventi di origine istituzionale. Per restare nell'attuale regime fiscale, senza essere una ASD, dovremmo dimostrare in ogni esercizio che i nostri proventi istituzionali (tesseramento + contributi dei soci) sono inferiori ai proventi commerciali (pubblicità, sponsor). Cosa non impossibile, ma comunque da verificare. Per esempio se, in questa ipotesi (non ASD), ci venisse fatta un'offerta da uno sponsor superiore all'importo del nostro tesseramento, saremmo costretti a rifiutarla per non perdere i requisiti di ente non commerciale. Inoltre, essere iscritti al registro CONI ci permette di evidenziare immediatamente la nostra natura di ASD e di evitare ulteriori controlli e richieste fiscali che di questi tempi sono stati intensificati nei riguardi di tutte le associazioni;

3) diventare parte di una sezione del CAI o delle Giovane Montagna, che non sono associazioni di promozione sportiva e non devono richiedere certificato medico, perdendo però la nostra autonomia.

Riccardo esterna il fatto che la burocrazia spaventosa sta distruggendo la nostra associazione e lamenta il fatto che la questione dell'assicurazione aggiuntiva non è poi stata risolta. Dorino informa i soci che non sono "nati" nei primi anni dell'associazione che l'ideologia ed il valore fondativo delle Ciaspole era quella della UISP, ecco perché è stata seguita questa strada. Afferma poi che se veniamo inglobati nel CAI non cambia la spesa perché la tessera CAI è comunque più onerosa (46 euro) che vale la nostra iscrizione + certificato medico. A tal riguardo Riccardo comunica di aver avuto notizia dal dott. Barral che ci sarebbe la possibilità di effettuare una visita collettiva tramite i medici della Protezione Civile per una cifra di circa 16 euro, comprensiva di visita, spirometria, elettrocardiogramma ed esame urine. Si impegna ad informarsi in modo adeguato in modo da avere le indicazioni corrette per il prossimo direttivo.

A questo punto viene effettuata la votazione per scegliere l'opzione da portare avanti che risulta essere la seguente: 13 voti a favore della richiesta del certificato medico per tutti i soci e 1 astenuto.

Si decide di comunicare questa novità ai soci, avvisandoli che occorre il certificato medico prodotto dal medico di base, ma che il direttivo cercherà di trovare possibilità alternative per ridurre la spesa portando per il prossimo incontro i preventivi.

4) Regolamentazione del rimborso spese per le attività di associazione. E' approvato il regolamento per i rimborsi delle spese agli associati che recita così:

Gli acquisti per beni o servizi, inclusi corsi di formazione, affitti, donazioni e i viaggi effettuati in nome e per conto dell'Associazione sono deliberati dal Direttivo.

Il pagamento è effettuato direttamente dall'Associazione tramite il cassiere.

Il socio che anticipa le spese ha diritto al rimborso se l'acquisto è stato precedentemente autorizzato dal presidente e, per importi superiori a 50 euro, deliberato dal Direttivo.

Non si applica per le spese amministrative e di segreteria.

Tutte le spese sono verificate a consuntivo, in sede di bilancio annuale, da parte del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti.

Inoltre si decide di mettere a budget una cifra, che sarà successivamente quantificata, per le attività del gruppo della sentieristica.

A questo punto Riccardo lamenta il fatto che i componenti del direttivo, che già si impegnano a livello volontario in vari lavori, debbano pagare una maggiorazione sulla tessera (28 euro al posto di 20). Il Presidente riferisce che dal prossimo anno sociale il costo tessera sarà per tutti di 20 euro e che, valutato anche quanto appreso dalla giornata di formazione UISP svoltasi a gennaio, per il Presidente e il gruppo degli istruttori, che sono tenuti a pagare 28 euro, l'associazione integrerà gli 8 euro eccedenti.

5) Gruppo istruttori dell'associazione: rinnovi e auspicabile allargamento. Marco, responsabile del gruppo istruttori, si prende l'incarico di fornire i nominativi degli istruttori e di informarsi a riguardo dei corsi per istruttori e relativi costi in quanto quest'anno scade per tutti (tranne che per due persone) la validità del corso ed è necessario fare l'aggiornamento. Occorre inoltre allargare il numero degli istruttori e trovare dei volontari interessati a parteciparvi. Marco comunica di non voler rinnovare il suo patentino da istruttore ed Umberto afferma che l'Associazione deve impegnarsi economicamente per pagare parte del corso agli istruttori. Guido propone anche di inserire i nominativi degli istruttori sul programma del prossimo anno.

6) Varie ed eventuali.

a) Bruno chiede se inserire già nel programma la data dell'Assemblea, come fatto l'anno scorso.

Per il momento però non ci sono date ed occorre valutare se farla di venerdì come sempre fatto in precedenza oppure se inserire l'assemblea una domenica a seguito di una gita con pranzo. Viene poi stabilito di stampare nuovamente 1000 libretti e 400 calendari (questi ultimi sono necessari in quanto la Cavourese ha contribuito con la sponsorizzazione proprio per la pubblicità su di essi).

b) Dorino avvisa di aver inserito nel programma un paio di gite legate al discorso della Memoria/Resistenza fatte in collaborazione con il CAI e la Giovane Montagna, ancora in parte da definire come date, mentre l'incontro annuale con i francesi è fissato per il 7 settembre.

c) Valter riferisce di aver messo a programma tre giorni in Provenza e che necessita per la prenotazione di un pre-impegno da parte degli associati a comunicare chi è intenzionato a parteciparvi: chiede pertanto l'autorizzazione a farlo sapere prima dell'uscita del programma per avere un'idea del numero posti da prenotare. Comunica inoltre che Vittorio Serra tiene a casa sua tre paia di sci di fondo con relative scarpe di proprietà dell'associazione e chiede cosa farne visto che non fa più corsi e vorrebbe che li tenesse l'associazione.

d) Dorino comunica che sarebbe interessante far venire a Pinerolo Franco Nicolini, gestore del rifugio Tosa Pedrotti (rifugio in cui abbiamo pernottato una notte quest'estate durante il trekking delle Dolomiti di Brenta). Il rifugista in questione è molto quotato dal punto di vista alpinistico (è sovente compagno di cordata di Simone Moro) ed ha scalato le 82 cime oltre i 4000 m delle Alpi in soli 60 giorni. Risulterebbe pertanto interessante promuovere una serata con lui per i soci e la cittadinanza, con un onere da parte dell'associazione solo di un rimborso spese che potrebbe ammontare a 250 euro. Se per l'occasione viene utilizzato l'auditorium Baralis, si dovrebbe aumentare la spesa di altri 200/250 euro per le spese di utilizzo.

Alle ore 00,20 l'assemblea viene sciolta.

La verbalizzante
Fernanda Pusset

Il Presidente
Umberto Calliero